



REGIONE AUTONOMA
FRIULI VENEZIA GIULIA



Agenzia regionale del lavoro



Le assunzioni dei lavoratori
per figura professionale
e Centro per l'impiego

SAN DANIELE DEL FRIULI



INTRODUZIONE



Informare i giovani studenti sulle opportunità che una scelta mirata e consapevole del percorso universitario di studi o del primo ingresso nel mondo del lavoro apre, è il primo passo per una crescita consapevole della società regionale e dell'economia tutta del Friuli Venezia Giulia.

"Incontro", la fiera annuale organizzata a Pordenone per sviluppare i contatti tra le aziende e gli studenti, rappresenta un appuntamento importante per illustrare le alternative attraverso le quali accedere al mercato del lavoro e chiamare gli attori del sistema regionale ad un confronto mirato per la crescita dell'occupabilità giovanile.

In questo contesto, che attira e stimola imprese e futuri lavoratori, viene realizzato il Job Day 2009 in una forma di partenariato pubblico-privato.

Il Job Day propone uno stand dedicato alla promozione dei servizi offerti dai Centri Per l'Impiego, concedendo particolare risalto a quelli propri della rete "Eures", che fa della promozione alla mobilità professionale in Europa il suo credo, al fine di radicare una nuova cultura della mobilità non ancora totalmente avvertita dalla società.

Il Job Day rappresenta l'evento di punta della manifestazione "Incontro"; quest'anno verrà sottolineato il ricorrere del XV anniversario della rete "Eures" e tale occasione vuole essere il punto di partenza per l'avvio di una collaborazione sempre più consolidata con "Eures" e le altre reti europee di mobilità professionale che, con orientamenti differenziati, si rivolgono ai giovani al momento dell'entrata nel mercato del lavoro.

Un mercato incerto, in particolare di questi tempi di crisi economica e occupazionale che sta causando una severa selezione tra le attività produttive di tutto il mondo e che ci vede, come Amministrazione regionale, impegnati in prima linea per garantire il sostegno al reddito di tutti i lavoratori coinvolti nelle crisi, nuove opportunità di reimpiego in azienda, percorsi di qualificazione e riqualificazione per non farsi trovare impreparati nella fase di ripresa, oggi solo all'inizio.

Durante la manifestazione si terranno due convegni e numerosi workshop: i convegni toccheranno i temi dei contratti di primo lavoro per neodiplomati e neo laureati e i fabbisogni professionali

e formativi delle aziende del Friuli Venezia Giulia. Ritengo questi argomenti importanti per dare il via a un'azione concertata tra tutti i soggetti (istituzioni scolastiche, sistema del lavoro pubblico e privato, aziende) in modo da non permettere che i giovani paghino maggiormente gli effetti delle crisi con l'esclusione dal mondo lavorativo.

Le opportunità offerte dalle particolari tipologie di contratti agevolati per i giovani, la possibilità dell'inserimento in azienda attraverso esperienze di stage anche di lunga durata, gli incentivi alle imprese per l'assunzione e stabilizzazione dei lavoratori, rappresentano alcune delle misure adottate a livello nazionale e regionale per tutelare l'ingresso nel circuito occupazionale.

Credo inoltre sia fondamentale analizzare ed intervenire su quella parte di giovani professionisti che lavora negli studi, spesso con contratti di collaborazione o partecipazione, e che in questo momento sta pagando di prima persona il calo di lavoro derivante dalla crisi.

Ritengo necessario riscoprire gli "antichi mestieri" e rafforzare la loro dignità: rappresentano un'opportunità di sviluppo e di crescita professionale molto importante, oscurata spesso oggi dalla convinzione che senza l'ottenimento dei titoli universitari non ci si possa affermare nella vita lavorativa. Una valutazione errata che vogliamo correggere attraverso l'offerta di servizi e informazioni in grado di orientare al meglio la scelta del percorso formativo di tipo professionale o di tipo accademico.

Alessia Rosolen

Assessore regionale al lavoro, università e ricerca
Delegato alle Pari opportunità e Politiche giovanili



LE AZIENDE

Nel Cpi di San Daniele del Friuli vengono raccolte tutte le informazioni che i datori di lavoro sono tenuti a comunicare al momento dell'assunzione di un qualsiasi lavoratore. Questi dati consentono di individuare la dinamica dei flussi occupazionali, in termini di specializzazione produttiva, tipologia di contratto, qualifica professionale, fascia d'età e genere dei lavoratori.

4

I dati amministrativi relativi ai movimenti di assunzione dei rapporti di lavoro sono forniti dal nuovo sistema informativo per l'automazione degli adempimenti e dei servizi dei Centri per l'Impiego denominato Ergon@t.

Tra i 13 comuni, che fanno riferimento al Cpi di San Daniele del Friuli, oltre al comune di San Daniele del Friuli, spiccano, per numero di avviamenti effettuati nel corso del 2008, i comuni di Fagagna e Majano.

COMUNE sede dell'azienda	N	%
COLLOREDO DI MONTE ALBANO	173	3,8
COSEANO	241	5,3
DIGNANO	176	3,9
FAGAGNA	912	20,2
FLAIBANO	61	1,4
FORGARIA NEL FRIULI	108	2,4
MAJANO	558	12,4
MORUZZO	141	3,1
RAGOGNA	104	2,3
RIVE D'ARCANO	394	8,7
SAN DANIELE DEL FRIULI	1.514	33,6
SAN VITO DI FAGAGNA	67	1,5
TREPPA GRANDE	60	1,3
TOTALE	4.509	100,0

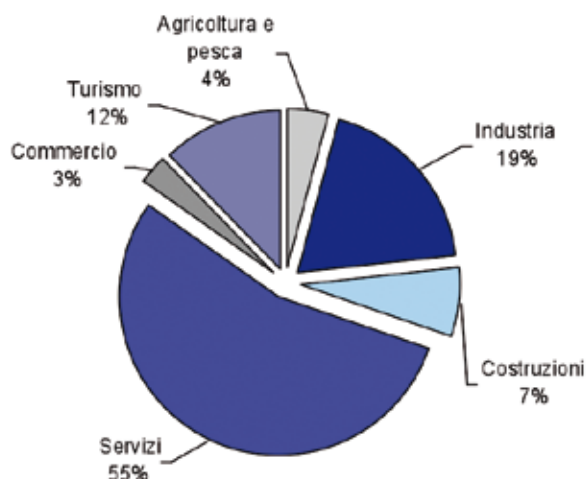
FABBISOGNO OCCUPAZIONALE

Nel 2008 nel centro per l'impiego di San Daniele del Friuli sono stati registrati 4.509 avviamenti, il 62,8% dei quali nel terziario e, in particolare, nelle aziende che svolgono servizi alle imprese, nella ristorazione e nell'istruzione. Nel comparto industriale il microsettore più dinamico è quello dell'industria metalmeccanica, elettrica ed elettronica, seguito da quello alimentare.

	Avviamenti nel Cpi di San Daniele del Friuli		Tipologia di contratto di cui (comp.%)		
	v.a.	%	Apprendistato	Tempo determinato	Tempo indeterminato
Agricoltura e pesca	172	3,8	0,6	89,5	9,9
Industria in senso stretto	825	18,3	10,7	52,4	37,0
Metalmeccanica, elettrica, elettronica	330	7,3	12,7	45,2	42,1
Alimentare	167	3,7	10,8	61,7	27,5
Chimica, farmaceutica	107	2,4	3,7	63,6	32,7
Legno, mobili	103	2,3	5,8	56,3	37,9
Costruzioni	287	6,4	24,7	31,7	43,6
Commercio all'ingrosso e al dettaglio	140	3,1	17,1	42,9	40,0
Servizi	2.833	62,8	3,6	61,8	34,6
Istruzione	710	15,7	0,0	92,7	7,3
Altri servizi alle imprese	587	13,0	1,9	49,9	48,2
Alberghi e ristoranti	515	11,4	7,2	58,1	34,8
Altri servizi alle persone	214	4,7	12,6	50,0	37,4
Servizi delle attività ricreative	187	4,1	0,5	70,6	28,9
Sanità	180	4,0	1,1	26,1	72,8
Servizi domestici	142	3,1	0,7	7,0	92,3
n.d.	252	n.d.	4,0	75,8	20,2
TOTALE	4.509	100,0	6,6	59,4	34,0



Fabbisogno occupazionale
Settore d'attività

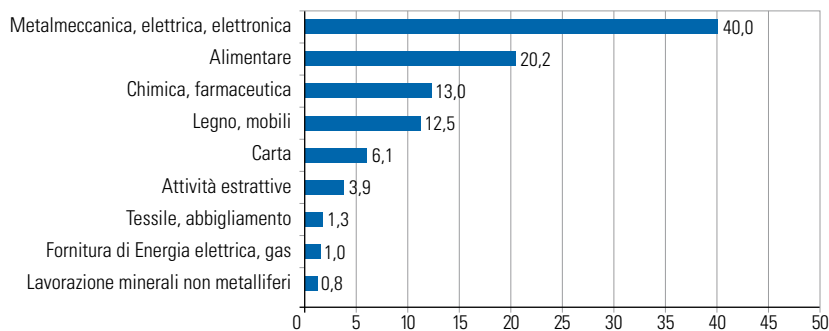


Il 59,4% delle pratiche d'assunzione al lavoro ha interessato contratti a termine, di cui, tra le diverse tipologie, spiccano, per numero, quelli a tempo determinato (26,9%) e quelli a progetto (6,8%). Le pratiche d'assunzione avviate dalle aziende con contratti a tempo indeterminato sono pari al 34%.

	Avviamenti nel Cpi di San Daniele del Friuli	
	v.a.	%
Apprendistato	297	6,6
Determinato	2.678	59,4
Tempo determinato	1.213	26,9
Somministrazione	176	3,9
Lavoro a progetto /co.co.co.	308	6,8
Tempo determinato nel pubblico impiego	312	6,9
Tempo determinato per sostituzione	258	5,7
Tirocinio	63	1,4
Lavoro occasionale	32	0,7
Indeterminato	1.534	34,0
Tempo indeterminato	1.248	27,7
Tempo indeterminato nel pubblico impiego	98	2,2
TOTALE	4.509	100,0

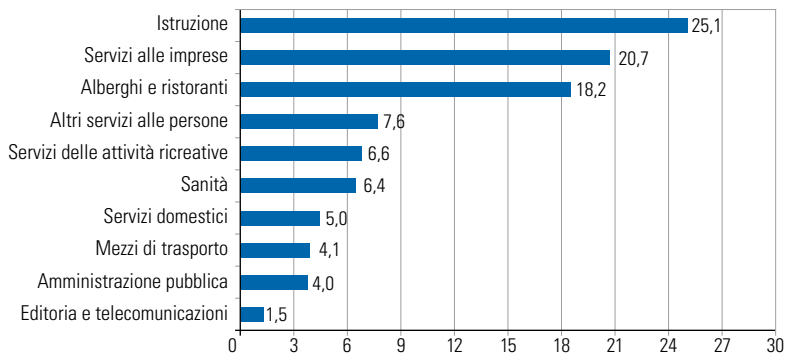
Nel comparto industriale il maggior numero di entrate si registra, oltre che nel settore metalmeccanico (40%), in quello alimentare (20,2%), in quello della chimica (13%) e nel settore del legno (12,5%).

Industria in senso netto (% sul totale del settore)



I settori dei servizi nei quali si conta il maggior numero di assunzioni, sono quello della formazione e dell'istruzione (25,1%), quello dei servizi alle imprese (20,7%), e quello di alberghi e ristoranti (18,2%).

Servizi (% sul totale del settore)

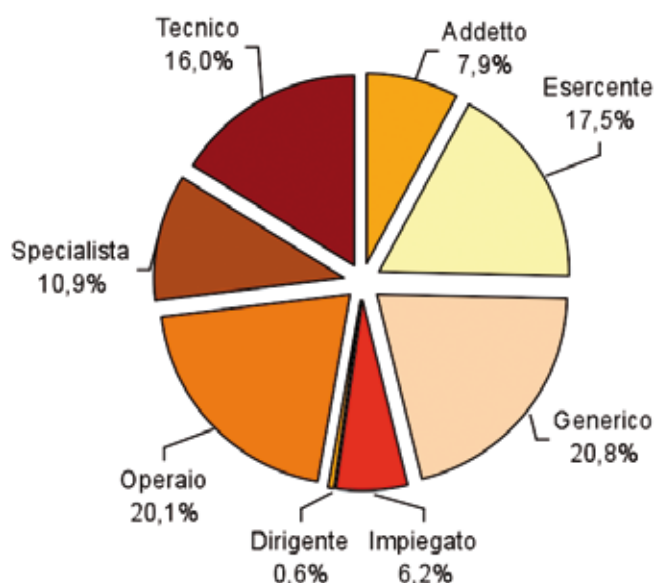


FABBISOGNO PROFESSIONALE

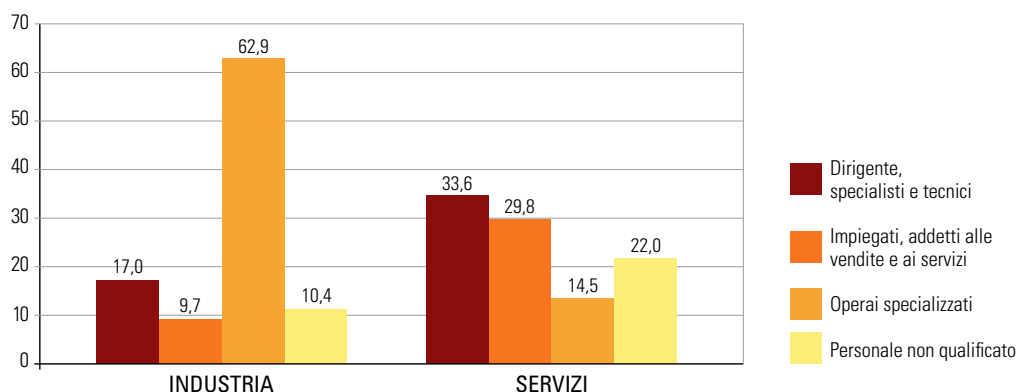
L'analisi degli avviamenti effettuati nel 2008 suddivisi secondo la qualifica professionale evidenzia la consistente richiesta di figure professionali maggiormente qualificate, quali i tecnici, gli specialisti (27%) a cui si affianca quella di impiegati e degli addetti alle vendite e ai servizi (23,7%). La quota di personale non qualificato si attesta al 20,8%.

Le figure con elevata specializzazione tecnica e specialistica sono particolarmente richieste nel settore dei servizi (33,6%), come anche gli impiegati e gli esercenti (29,8%), mentre nell'industria gli operai assorbono il 62,9% delle assunzioni nel settore.

Qualifica professionale



Qualifica professionale per settore d'attività



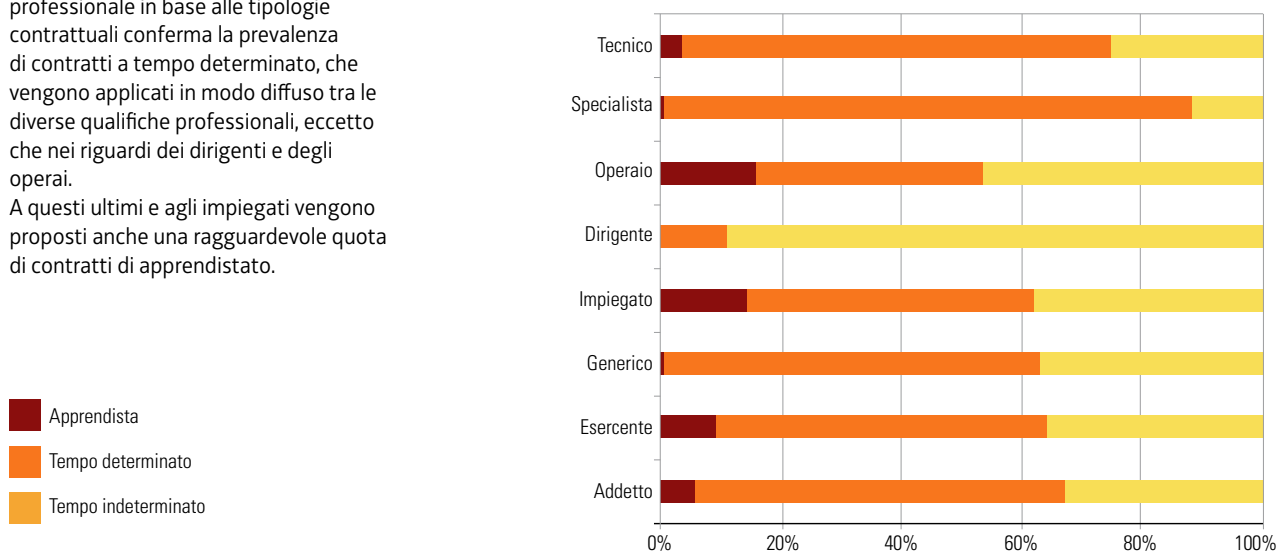
Le figure professionali più richieste sono quelle relative a camerieri ed assimilati, addetti alle pulizie ,con il 6%, e personale non qualificato al quale vengono affidati il 4% del totale dei nuovi contratti di assunzioni.

Le prime sei posizioni della graduatoria relativa alle principali figure professionali che hanno interessato gli avviamenti del 2009, sono occupate da profili professionali con una bassa qualifica e privi di specializzazione.

Principali figure professionali	v.a.	%
camerieri ed assimilati	269	6,0
operai addetti ai servizi di igiene e pulizia	259	5,7
generico	162	3,6
collaboratori domestici ed assimilati	142	3,1
facchini, addetti allo spostamento merci ed assimilati	132	2,9
baristi e assimilati	120	2,7
muratori in pietra, mattoni, refrattari	95	2,1
personale non qualificato delle attività industriali ed assimilati	92	2,0
commessi e assimilati	89	2,0
cuochi in alberghi e ristoranti	83	1,8
autisti di taxi, conduttori di automobili e di furgoni	82	1,8
segretari, archivisti, tecnici degli affari generali ed assimilati	64	1,4
conduttori di macchinari per la produzione di pasticceria e prodotti da forno	58	1,3
macellai, pesciaioli ed assimilati	57	1,3
meccanici artigianali, riparatori e manutentori di automobili ed assimilati	55	1,2
infermieri ed assimilati	55	1,2
addetti non qualificati a servizi di pulizia in imprese ed enti pubblici ed assimilati	52	1,2
professioni qualificate nei servizi sanitari	50	1,1
operai addetti a macchine utensili automatiche e semiautomatiche industriali	49	1,1
personale addetto alla gestione degli stock, dei magazzini ed assimilati	40	0,9
altre professioni	2.504	55,5
TOTALE	4.509	100,0

L'analisi delle assunzioni per profilo professionale in base alle tipologie contrattuali conferma la prevalenza di contratti a tempo determinato, che vengono applicati in modo diffuso tra le diverse qualifiche professionali, eccetto che nei riguardi dei dirigenti e degli operai. A questi ultimi e agli impiegati vengono proposti anche una ragguardevole quota di contratti di apprendistato.

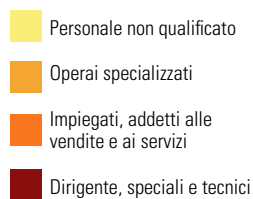
Qualifica professionale per tipologia di contratto



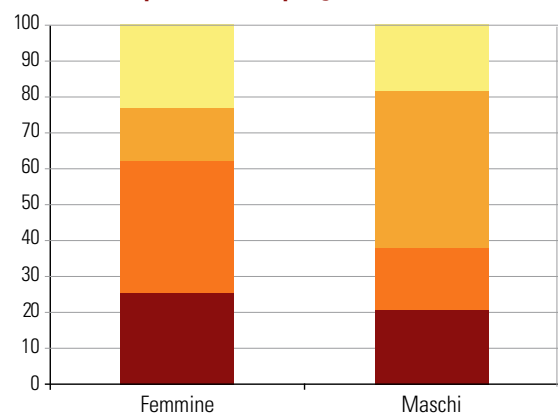
Il maggior apporto lavorativo si registra in corrispondenza della fascia d'età superiore ai 29 anni (60% delle entrate). Le aziende ricercano giovani sotto i 24 anni per svolgere mansioni di tipo impiegatizio o nell'ambito delle vendite e dei servizi. I ruoli dirigenziali e di elevata specializzazione, per i quali è richiesta una specifica esperienza e un'alta formazione, sono riservati ai lavoratori con età compresa tra i 30 e i 44 anni.

	Qualifica professionale					
	Totale	Classi di età (valori %)				
		fino a 24 anni	25 - 29	30 - 44	45 - 54	oltre i 65
Dirigente, specialisti e tecnici	1.241	15,5	22,4	44,8	10,2	7,2
Imprenditore/Dirigente	26	3,8	3,8	42,3	30,8	19,2
Specialista	492	9,3	20,3	50,8	12,6	6,9
Tecnico	723	20,1	24,5	40,8	7,7	6,9
Impiegati, addetti alle vendite e ai servizi	1.066	34,1	17,9	35,4	9,5	3,1
Impiegato	279	25,4	22,9	38,4	10,8	2,5
Addetto/Esercente	787	37,2	16,1	34,3	9,0	3,3
Operai specializzati	1.263	27,7	13,1	39,8	12,9	6,5
Operaio/Artigiano	908	27,1	13,5	38,5	13,1	7,7
Addetto	355	29,3	11,8	43,1	12,4	3,4
Personale non qualificato	939	20,1	8,7	40,4	21,4	9,4
TOTALE	4.509	24,3	15,9	40,3	13,1	6,5

La componente femminile prevale su quella maschile. Si registrano, infatti, 2.511 avviamenti femminili a fronte di 1.997 entrate di maschi. Le posizioni professionali ritenute più adatte alle figure femminili sono quelle dei tecnici, degli specialisti, degli impiegati e addetti alle vendite e ai servizi, mentre i maschi vengono ritenuti più adatti a svolgere mansioni di operai.

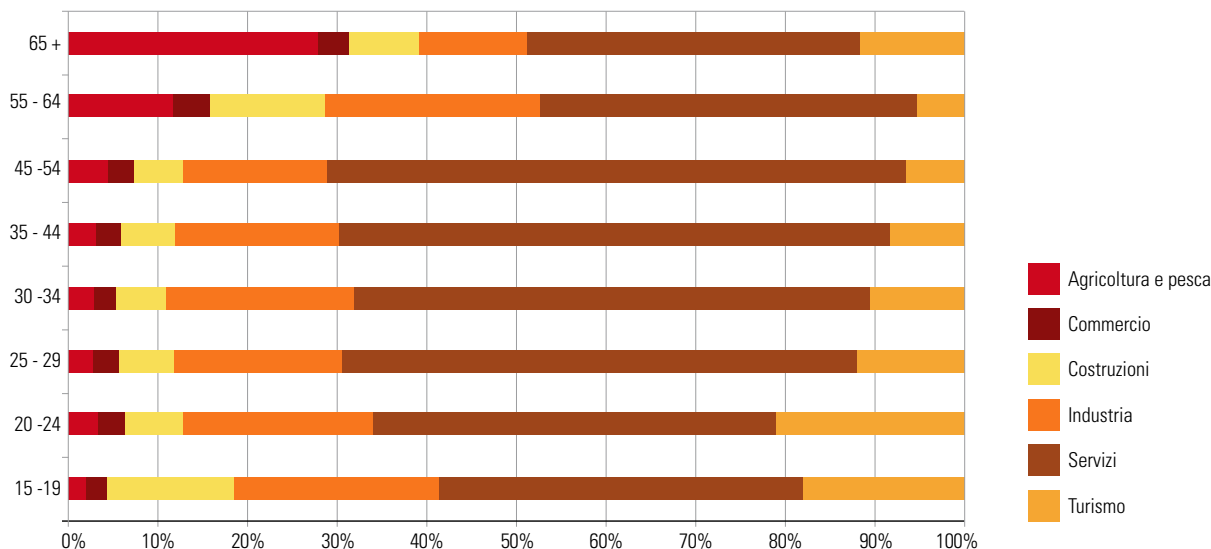


Qualifica professionale per genere



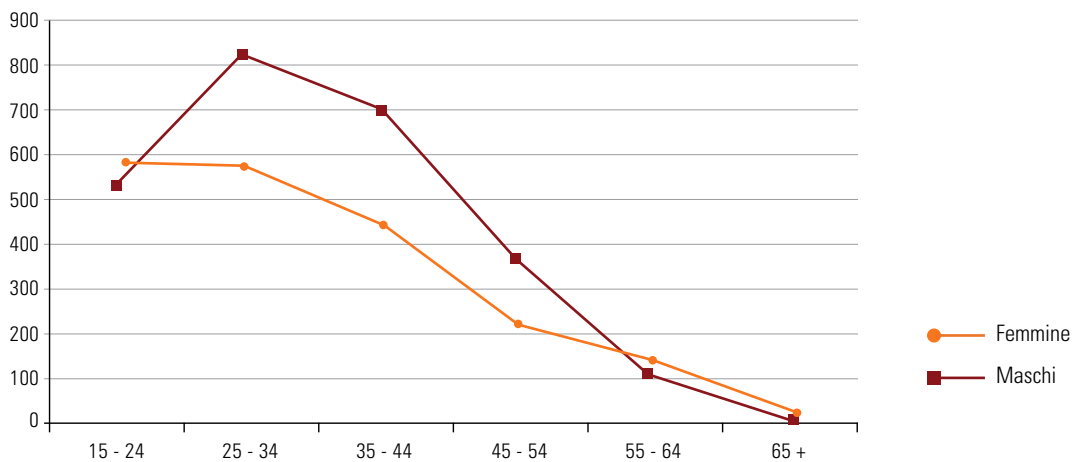
I settori d'attività che offrono maggiori opportunità lavorative ai giovani sotto i 29 anni sono, nell'ordine, quelli dei servizi, del turismo, dell'industria in senso stretto e delle costruzioni.

Avviamenti per classi di età e settore d'attività



L'andamento degli avviamenti all'interno delle principali classi d'età pone in evidenza la netta preferenza per le donne manifestata nelle fasce d'età centrali (dai 25 ai 54 anni), con un picco nella fascia tra i 25 e i 34 anni. Nelle fasce d'età più estreme, sotto i 24 anni e dopo i 55 anni, si registra la tendenza a privilegiare la componente maschile rispetto a quella femminile.

Avviamenti per classi di età e genere



Nel 2008 le prime 20 aziende che hanno registrato buoni risultati in termini di avviamenti sono le seguenti:

Principali aziende del Cpi di San Daniele del Friuli

EURO CAKES SPA

PROMECA SPA

SNAIDERO RINO SPA

LIMA LTO SPA

NATOLINO TRASPORTI SRL

FREUD PRODUZIONI INDUSTRIALI SPA

PRINCIPE DI SAN DANIELE SPA

SOLAR SYSTEMS SPA

CALZATURIFICIO FLOWER SRL

BRENDOLAN PROSCIUTTI S.P.A.

FIMSI SPA

FORNERIA GUSPARO SPA

PICARON S.R.L.

STEDA SPA

TONUTTI TECNICHE GRAFICHE SPA

CEPPARO SPA

MABI INTERNATIONAL SPA

FARBE SPA

VIGNUDA S.P.A.

COLORPRINT SPA





San Daniele

Sant Denêl

Via/Vie Udine, 2 - 33038

tel. 0432 957248 - fax 0432 942504

cpi.sandaniele@provincia.udine.it



Agenzia regionale del lavoro
Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia

via San Francesco, 37
34133 - Trieste
Tel. 040 3775106 - Fax 040 3775197
agire@agelav.fvg.it